



Carissime Sorelle,

Mentre la liturgia comincia ad arricchirsi della presenza delle figure protagoniste del Natale, quali Maria SS.ma e S. Giuseppe, e nella Novena del Natale ripetiamo: *Vieni, Signore Gesù*, oggi, 18 dicembre 2006, a Tokyo (Giappone) alle 18.00, ora locale, è tornata alla casa del Padre la nostra sorella

**SR. M. ANGIOLETTA - MARIA ASSUNTA MIYAZAKI  
nata a Niitsu-shi, Niigata-KEN (Giappone), il 1 febbraio 1935.**

In una sua narrazione ci racconta: *“La mamma, in seguito, alla morte di mio padre, rimase sola con 6 figli. Nel dopoguerra, in Giappone, la vita, non era facile, la libertà limitata, la situazione economica particolarmente difficile, dura. In tale ambiente di austerità, mia madre cercò di guidarci perché fossimo preparati al domani. Il ricordo di mia madre, dei suoi esempi, della sua vita di lavoro, di donazione per la famiglia mi sono di guida”*. Assunta ha ricevuto il dono del Battesimo all’età di 19 anni. Il cammino per giungere alla fede, come quello di tante altre nostre sorelle dell’Oriente, ha il profumo dei racconti missionari e in esso è palpabile la presenza del Signore. *“Un giorno, verso i 15 anni, due compagne di scuola mi invitarono ad andare con loro per ascoltare la parola di un Sacerdote cattolico. Accondiscesi; fu questa la prima volta che misi piede in una Chiesa cattolica. Ascoltai la Parola di Dio e scese in me la certezza che andavo incontro alla Verità. Ritornai ad ascoltare la Parola di Dio e volli imparare il Catechismo. Contemporaneamente, per completare la mia formazione umana, ogni sera mi recavo dalle 20 alle 21 per prendere lezioni di taglio. La sarta abitava vicino alla chiesa e tale circostanza mi favorì. Essendo la mia famiglia buddista, praticante e fervente, non ebbi subito il coraggio di rivelare tale segreto a mia madre. Sopraggiunse una difficoltà: venne richiesto alla popolazione di economizzare la luce serale per favorire più abbondante energia a servizio della produzione industriale. Per la scuola di taglio doveti scegliere altro orario, mentre lo studio del catechismo continuava al lume della candela, ma mi mancava la possibilità di frequentare la chiesa. Fu allora che rivelai alla mamma il mio segreto, le comunicai la sete di verità che mi ardeva nell’anima. Dovette passare del tempo, poi la mamma comprese e un giorno mi diede il suo consenso per il Battesimo. Si giunse così al 1954, anno mariano. Nel giro di circa tre anni, imparai a pregare, ad amare il vero Dio e sua Madre. Al 5 giugno dello stesso anno mariano, ricetti il sacramento del Battesimo e divenni figlia di Dio, membro della Chiesa. Avevo 19 anni!”*.

Al dono del Battesimo ha fatto seguito la chiamata alla vita consacrata che esprime la totalità della risposta d’amore della giovane Assunta a Dio. *“Una volta, passando dalla Chiesa, il missionario mi insegnò come essere più compresa della presenza reale nell’Eucaristia, mi parlò di Gesù nascosto nel Tabernacolo. Dal mio intimo sentii sorgere il bisogno di maggiormente amare Iddio, amare i fratelli, sentii forte il desiderio di donarmi per fare del bene a tutti. Così a poco a poco il mio cuore si dilatò, divenne più grande”*. Sr. M. Angioletta Afferma di aver colto la prima voce della chiamata del Signore attraverso la preghiera dell’Angelus, con particolare riferimento alla risposta della Madonna: *“Ecco l’ancella del Signore”*.

Maria Assunta entra in Congregazione il 5 gennaio 1959 a Tokyo-Mitaka DM; emette la prima Professione il 25 marzo 1962 sempre a Tokyo-Mitaka DM e la Professione Perpetua il 25 marzo 1967. nella stessa casa. Dopo la Professione fu al ricamo, alla confezione e in sartoria, in varie comunità (Tokyo, Nagoya, Osaka). Dal dicembre 1990 è vissuta in Hachioji DM e ha sempre lavorato generosamente e professionalmente nel reparto della sartoria, in cui era diplomata, eccetto brevi periodi in altre comunità. Raggiunge la casa del Padre, oggi 18 dicembre, colpita da emorragia cerebrale.

Sr. M. Angioletta ci lascia in eredità la gioia comunicativa per il dono di essere Pia Discepola. Una gioia sempre presente sul suo volto sorridente e che sapeva comunicare pure ai benefattori di cui era incaricata. La sua partenza per l’eternità è per noi un richiamo al Signore che viene, sempre al momento giusto e migliore per chi vive in attesa di Lui, del suo ritorno. Siamo vicine alle sorelle del Giappone e invociamo per Sr. M. Angioletta di essere illuminata dal volto glorioso del suo Signore e Maestro!

*Sr. M. Paola Mancini*  
Sr. M. Paola Mancini